MUSEO DELLE TERME COMUNE DI MONTECATINI TERME

Proposta di finanziamento

SCHEDA INTERVENTO

QUADRO FINANZIARIO







LOCALIZZAZIONE

CUP:

TIPOLOGIA OPERA:

Museo

SOGGETTO BENEFICIARIO:

Comune di Montecatini Terme

STATO DI ATTUAZIONE

Studio fattibilità

DELIBERE CIPE

n.... del...

ULTIMAZIONE LAVORI

2016

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un polo espositivo-culturale all'interno della Palazzina Regia, bene immobile attualmente di proprietà della società Terme di Montecatini Spa, che, oltre e rappresentare un edificio di indiscusso valore artistico e culturale, già ospita un patrimonio di opere d'arte, volumi antichi, manoscritti, stampati ed oggettistica varia legata all'attività termale che rappresentano una pregevole testimonianza della storia della città e delle sue terme. Per maggiori dettagli sulla ricchezza di questo patrimonio si rimanda alla relazione allegata alla presente scheda.

Tutto il patrimonio sopra citato potrebbe essere ospitato all'interno della Palazzina Regia con un percorso museale allestito al piano terra della stessa, e dove troverebbe la sua ideale collocazione anche la Biblioteca Idrologica delle Terme, una volta avvenuta la catalogazione.

Il piano superiore sarebbe l'ideale per realizzarvi un polo espositivo di Arte del Novecento e Arte Contemporanea la cui fruizione non sarebbe limitata al territorio, ma rivolta ad un pubblico internazionale. Ecco quindi che oltre alla Collezione di opere d'arte delle Terme potrebbe esservi spostata la Collezione della Galleria Civica del Comune di Montecatini (MO.C.A - MOntecatini Contemporary Art) oggi situata di fronte alla Palazzina, nelle sale delle Ex Regie Poste.

Questo favorirebbe la frequentazione della Palazzina Regia da parte di un pubblico internazionale come dimostra il report degli ingressi del MO.C.A., 40.000 visitatori in meno di tre anni, dei quali il 68% stranieri. Con una media oraria di 14 visitatori, il MO.C.A. in soli due anni e mezzo di vita è diventato il primo spazio culturale della Provincia di Pistoia, e uno dei più frequentati fra i piccoli musei italiani.

Il piano superiore potrebbe quindi ospitare la Collezione Civica, composta da oltre 300 opere di Maestri Internazionali.

Fra queste spiccano su tutte "Donna avvolta in un volo d'uccelli", opera di Joan Mirò del 1980, testamento artistico del grande pittore catalano, una delle cinque più grandi tele esistenti al mondo (tre sono a New York, e una alla Fondazione Mirò di Barcellona) e "Vita", la più grande opera mai realizzata da Pietro Annigoni.

Non da meno è una preziosa raccolta di Street Art, fra le più numerose in ambito italiano, con opere di autentiche celebrità mondiali del movimento, a cominciare da Shepard Farey, JR, Ben Eine, Stef Hoodacious, El Tono, Taki 183, Cope2, Cartrain, ect, che hanno fatto del MOCA un punto di riferimento per i giovani interessati a questo genere di arte.

Spazio poi alla fotografia con numerose opere fra le quali si segnala la recente acquisizione di ventidue lavori di Nidaa Badwan, la cui arte sta appassionando tutto il mondo tanto da conquistare la prima pagina del New York Times.

Inoltre, l'acquisizione della Palazzina del Granduca Leopoldo darebbe l'opportunità a Montecatini Terme, e non solo a essa, di avere finalmente gli spazi per ospitare un'eccellenza scientifico-artistica come l'Archivio mondiale del Liberty, già pronto da un anno, ma per il quale manca una sede adeguata in Città.

Nello specifico, illustriamo il progetto come segue (precisando nell'allegata planimetria e nella relativa legenda la destinazione di ogni specifico locale):

nello spazio al piano terra, nella parte anteriore troverebbero la loro sede l'infopoint, il book shop, la Biblioteca Idrologica delle Terme, la Collezione storica delle Terme di Montecatini, la sede dell'Archivio Mondiale del Liberty, quella della Sezione Valdinievole dell'Istituto Storico.

Nella parte centrale spazio per una sala per convegni, incontri culturali, dibattiti e lezioni durante il periodo invernale. Nella parte posteriore, sul lato sinistro, un'aula didattica per lo svolgimento di laboratori dedicati alle scuole e alle famiglie, e sul lato destro, uno spazio destinato a caffetteria.

Nel periodo primaverile ed estivo queste ultime attività potrebbero essere svolte anche all'esterno nello spazio tristemente riservato a parcheggio. Qln questo luogo, impreziosito da un bellissimo ma trascurato laghetto artificiale di stile toscano, una volta debitamente attrezzato sarebbe perfetto come occasione di incontro e aggregazione, dove svolgere performance artistiche, conferenze, presentazioni di libri, piccoli concerti e rappresentazioni teatrali per visitatori del posto e clientela ospite, andando così a recuperare il circolo culturale che per anni è stato ospitato presso le Terme Tamerici.

Al primo piano spazi destinati alle opere d'arte della Collezione delle Terme e della Galleria Civica, ed all'allestimento di mostre temporanee, ma sempre di alto livello sul modello di quanto fatto sinora al MOCA. Sullo stesso livello, la direzione e una sala riunioni.

Nel piano interrato spazio ad un caveau.

Tutti questi elementi, uniti alla facile raggiungibilità del luogo (stazione ferroviaria e parcheggi a poche decine di metri), potrebbero quindi fare della Palazzina Regia un luogo di Cultura a trecentosessanta gradi, che al di fuori dei grandi spazi storici ormai noti, in Toscana non avrebbe paragoni del genere, soprattutto in termini di fruizione per tutte le fasce di età.

PIANO DI GESTIONE DELL'INVESTIMENTO

Il Comune di Montecatini Terme assumerà la gestione che verrà affidata a terzi tramite gara pubblica. Il costo presumibile annuale assomma a € 80.000,00 tra costi diretti ed indiretti oltre Iva e farà carico al Comune di Montecatini Terme.

COSTO PRESUNTO

5.250.000 € così dettagliato:

A) € 4.250.000,00 – destinati all'acquisizione della Palazzina Regia importo comprensivo della imposta di registro. La congruità dell'importo sarà asseverata da perizia di stima dell'Agenzia del Demanio e/o dell'Agenzia delle Entrate

B) € 1.000.000,00 - destinati a:

- a. messa a norma degli spazi interni alla Palazzina Regia
- b. messa in sicurezza dell'immobile con telecamere e sistema di allarme centralizzato e collegato con le Forze dell'Ordine
- c. predisposizione del caveau corrispondente alle caratteristiche imposte dal Mibac e dalla Sovrintendenza
- d. lavori di sistemazione e recinzione degli spazi esterni
- e. allestimento degli spazi espositivi (pannellature e illuminazione)
- f. allestimento del book shop
- g. creazione dell'aula didattica con supporti tecnologici di nuova generazione
- h. Catalogazione, archiviazione e digitalizzazione della Biblioteca Idrologica delle Terme
- i. Catalogazione, archiviazione e digitalizzazione dell'archivio fotografico delle Terme
- j. Catalogazione, archiviazione e digitalizzazione della collezione di opere d'arte delle Terme
- k. Catalogazione, archiviazione e digitalizzazione della collezione di manufatti e di materiali delle Terme
- I. realizzazione Archivio Mondiale del Liberty con le conseguenti attività di ricerca e catalogazione

Il totale del progetto ammonta a € 5.250.000,00 cui il Comune di Montecatini Terme parteciperà in relazione agli allestimenti degli spazi espositivi e alle opere di catalogazione, archiviazione e digitalizzazione di

cui ai punti h, i, j, k nonché della realizzazione dell'Archivio mondiale del Liberty con una quota di partecipazione di € 250.000,00 (pari al 4,76% di cofinanziamento).

QUADRO FINANZIARIO (milioni di euro)

finanziamento CIPE (pari al 95,23%)	5.000.000 €
cofinanziamento Comune di Montecatini Terme (pari al 4,76%)	250.000 €
totale	5.250.000 €

STATO DI ATTUAZIONE

STUDIO FATTIBILITA'

PROGETTAZIONE ESECUTIVA: ENTRO NOVEMBRE 2016 COMPLETAMENTO PROGETTO: ENTRO GIUGNO 2017

ALLEGATI

- RELAZIONE SULLA PALAZZINA REGIA E SUL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE IN ESSA OSPITATO
- PLANIMETRIA DELLA PALAZZINA REGIA CON DESTINAZIONE PREVISTA DEI DIVERSI SPAZI
- LEGENDA DELLA PLANIMETRIA



Comune di Montecatini Terme

Provincia di Pistoia **Assessorato alla Cultura**



Donna avvolta in un volo d'uccello di Joan Mirò MO.C.A. – Montecatini Contemporary Art - Palazzo Comunale

Questa relazione ha lo scopo di illustrare sinteticamente il valore storico-culturale che la Palazzina Regia di Montecatini Terme, attualmente sede della Direzione delle Terme di Montecatini, ha avuto nel corso della storia della Città. Un luogo simbolo che ricorda più di ogni altro i cambiamenti in atto in Europa alla fine del Settecento. La Legge Leopoldina (30 novembre 1786) fortemente voluta dal Granduca Pietro Leopoldo è oggi celebrata dalla Regione Toscana ma è anche un punto fondante delle Costituzioni di molte nazioni in tutti i continenti.

La realizzazione della Palazzina Regia e dei "Bagni di Montecatini", l'antico nome della Città, è quindi da collocare all'interno di questo importante periodo storico-culturale.

La Palazzina per le motivazioni sopra espresse e per la raccolta di un importante patrimonio artistico e letterario contenuta al suo interno, ha tutte le caratteristiche per diventare una *location* di notevole attrazione turistico-culturale.

Palazzina Regia: architettura e storia

E' chiaro che l'immobile è un edificio simbolo per l'identità di Montecatini Terme. Il Granduca Pietro Leopoldo, insieme all'architetto Niccolò Gasparo Paoletti, già Direttore delle Regie Fabbriche Granducali, idearono, progettarono e poi realizzarono quella che sarebbe divenuta nel tempo una delle più importanti città termali europee. La qualità dell'acqua curativa e la presenza di numerosissime fonti convinse il Granduca Pietro Leopoldo a investire notevoli risorse economiche per creare una città intorno agli edifici termali. La Palazzina fu costruita all'inizio del grande stradone dei Bagni, oggi Viale Verdi, progettato da Francesco Bonvicci. L'elegante edificio fu progettato da Paoletti nel 1777 e completata nel 1782 per il soggiorno estivo della famiglia granducale. Nel luglio del 1853 vi soggiornò Gioacchino Rossini.

La facciata è connotata dalla presenza del travertino impiegato in vari elementi e di un balcone al primo piano. La costruzione, tra il 1919 e 1920, venne adattata su progetto di Ugo Giovannozzi alle esigenze amministrative dell'azienda termale mediante interventi all'interno anche a carattere decorativo con pitture murali eseguite da Ezio Giovannozzi. Infatti l'odierna immagine dell'edificio è più somigliante a un'architettura del periodo Liberty che non a quella dei secoli precedenti.

Gli stessi interni, gli arredi e le decorazioni ci riportano al gusto della Belle Epoque e fanno della Palazzina un luogo che rappresenta la vocazione turistica-culturale di Montecatini Terme dalla sua fondazione sino ad oggi.

Palazzina Regia: opere d'arte

Oltre ai lavori di Ezio Giovannozzi sono molte altre le opere di pregevole fattura artistica e di notevole importanza per la storia della città.

Nella sala di ingresso una pittura murale ricorda la fondazione dei Bagni di Montecatini. Si vedono lo stradone dei Bagni, lo stabilimento Tettuccio e il loggiato delle Terme Leopoldine. Poi tutta una serie di decori e pitture murali che fanno riferimento all'acqua. Sia negli arredi che nelle pitture murali ricorre come elemento decorativo l'antico simbolo delle terme con lettere "RTM" incorniciate in medaglioni e losanghe , elementi questi che ritroviamo anche nello splendido soffitto in legno intarsiato.

Altro elemento decorativo di notevole pregio, presente in varie sezioni dell'edificio è l'uso di vetrate a fondo di bottiglia, talvolta trasparenti altre volte in ampia scala di colori. Un elemento decorativo, questo, che risale all'epoca medievale e che troviamo in tutti gli edifici di Montecatini di uso pubblico: il Municipio, le Regie Poste, gli stabilimenti termali, il grande hotel La Pace e la Locanda Maggiore.

Palazzina Regia: collezione di opere d'arte delle Terme di Montecatini

Nel corso degli anni il patrimonio delle Terme si è arricchito di notevoli opere d'arte di grandi artisti italiani. Tra le più importanti, la serie di incisioni a china e acquerello di Ugo Giovannozzi che, realizzata nel 1918, documenta la progettazione dei vari edifici termali della città. Del 1954 sono invece tre grandi acquerelli di Gino Mugnai che testimoniano la vita mondana della città di Montecatini. Eccezionale la serie di caricature risalenti agli anni 1910-1920 di Romeo Marchetti. Ritraggono famosi frequentatori delle terme come Ruggero Leoncavallo, Vittorio Emanuele di Savoia, Giacomo Puccini, Trilussa, Dina Galli, Luigi Amedeo di Savoia, Emilio Gallori, Raffaello Romanelli. Questi ritratti recentemente pubblicati nel volume "I disegni di Romeo Marchetti ai Bagni di Montecatini" sono uno spaccato della vita quotidiana a Montecatini nei primi anni del Novecento e potrebbero essere una base per creare percorsi attraverso i luoghi della capitale toscana del Liberty.

E' proprio a Montecatini che nel 1905, anno di nascita del Comune, viene a lavorare Galileo Chini decorando i più importanti edifici della città. Tra questi non poteva mancare la Palazzina Regia dove troviamo un fregio con puttini che danzano su uno sfondo blu notte con reggifestoni. Di Chini è anche la bellissima pala orizzontale, conservata oggi nel grande salone di rappresentanza, presentata per la prima volta nel 1907 alla Biennale di Venezia.

Inoltre, nella collezione delle Terme, e presenti nella Palazzina Regia, due importanti tele del grande macchiaiolo livornese Adolfo Tommasi: "La portatrice d'acqua" (1892-1893) e "Il canto della sfoglia" (1895). La presenza di artisti di questo livello in città agli inizi del Novecento ha fatto da stimolo nei decenni successivi ad altri che hanno frequentato Montecatini e che hanno realizzato opere che la ricordano come Giorgio De Chirico, Walter Piacesi, Carlo Carrà, Orfeo Tamburi, Antonio Possenti, Sergio Scatizzi, Viviano Viviani, Sigfrido Bartolini, Mino Maccari etc. alcuni dei quali presenti anch'essi nella raccolta.

Va inoltre ricordata un'importante collezione di fotografie di circa duemila pezzi che parte da alcuni rari dagherrotipi raffiguranti Giuseppe Verdi (ospite della città di Montecatini e curista delle Terme per diciotto anni) fino ai giorni nostri.

Palazzina Regia: Biblioteca Idrologica

Nata come istituzione privata nel 1946, la Biblioteca Idrologica ha un patrimonio di circa millecinquecento volumi, duecento dei quali antichi e di eccezionale interesse per tutta l'idrologia e il termalismo italiani. Si va dalle due edizioni (1571 e 1588) di *De Thermis* di Andrea Bacci alla raccolta di *Statuti Comunali della Toscana* (1775) tra cui compare quello di Montecatini. Del 1778 è invece il volume "Dei Bagni di Montecatini" di Alessandro Bicchierai.

Oltre seimila sono invece i pezzi (giornali e riviste italiani e stranieri, tesi di laurea resoconti etc.) che raccolgono scritti di medici e consulenti delle Terme di epoche diverse

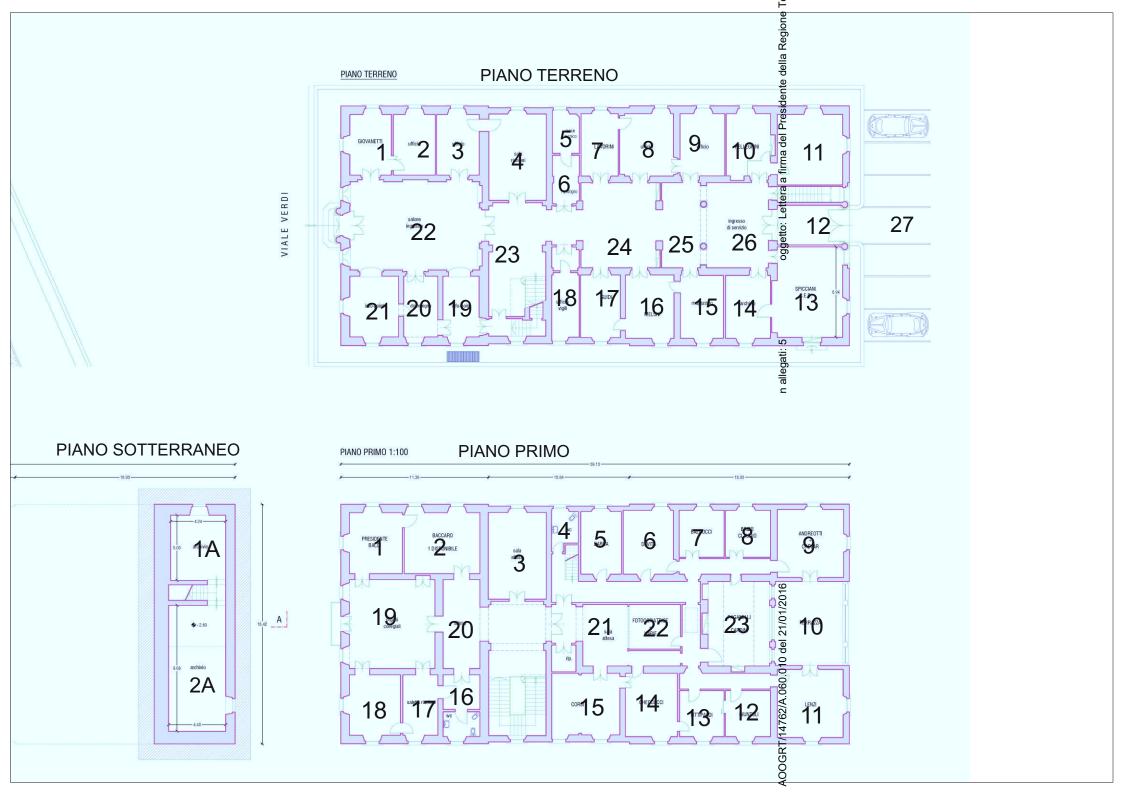
Ci sono poi centinaia di spartiti musicali, stampati ma anche manoscritti e autografati da musicisti internazionali che hanno visitato Montecatini Terme e vi si sono esibiti.

La Biblioteca Idrologica è stata visitata in passato dal Professor Mauro Guerrini, Presidente del Comitato Scientifico delle Biblioteche e degli Istituti Culturali del MIBAC, che ha avuto modo di vedere ed apprezzare la collezione sollecitandone un intervento di catalogazione e conseguente accesso per gli studiosi ma anche per il pubblico interessato, cosa che servirebbe anche per la promozione culturale sia della Palazzina Regia sia delle Terme di Montecatini e del suo territorio. Un riordino di questo tesoro oggi nascosto e di difficile consultazione che è la Biblioteca Idrologica sarebbe quanto mai auspicabile. Un patrimonio di documenti unico che attraverso le reti documentarie e i nuovi sistemi di digitalizzazione, una volta riordinato e catalogato, potrebbe essere fatto conoscere e diventare motivo di studio sia in Italia che all'estero. Pensiamo all'interesse che un lavoro di questo tipo potrebbe avere nel mondo universitario e per i docenti e gli studenti non solo di idrologia medica ma anche di biologia, di chimica e di tutte le ricerche legate alle acque termali e al benessere. E' quindi necessario sistemare, salvaguardare e valorizzare questo ingente patrimonio.

Palazzina Regia: reperti e oggettistica sulla storia delle Terme

Non bisogna infine dimenticare i numerosi manufatti che testimoniano l'importanza delle acque e degli stabilimenti termali della città.

Bicchieri per la cura termale di varie forme e materiali, in uso a Montecatini ma anche in altre città termali italiane (Boario, Fiuggi, etc.); bottiglie contenenti le acque curative provenienti dai vari stabilimenti; etichette che sono gioielli dalla grafica realizzate talvolta da artisti come Sirio Tofanari; confezioni di sali minerali, saponette tipiche, biancheria in uso negli stabilimenti, lampade etc. che sono testimonianza della vita quotidiana negli stabilimenti della città di Montecatini.



Legenda destinazione spazi Palazzina Regia

Piano terreno

- 1. Biblioteca Idrologica delle Terme
- 2. Biblioteca Idrologica delle Terme
- 3. Biblioteca Idrologica delle Terme
- 4. Biblioteca Idrologica delle Terme
- 5. Ripostiglio
- 6. Ripostiglio
- Collezione storica delle Terme di Montecatini
- 8. Collezione storica delle Terme di Montecatini
- 9. Collezione storica delle Terme di Montecatini
- 10. Sezione Valdinievole dell'Istituto Storico Lucchese
- 11. Aula didattica
- 12. Accesso al giardino
- 13. Caffetteria
- 14. Archivio mondiale del Liberty
- 15. Collezione storica delle Terme di Montecatini
- 16. Collezione storica delle Terme di Montecatini
- Collezione storica delle Terme di Montecatini
- 18. Servizi
- 19. Book shop
- 20. Book shop
- 21. Info point
- 22. Ingresso
- 23. Ingresso
- 24. Sala conferenze
- 25. Sala conferenze
- 26. Sala conferenze
- 27. Giardino

Primo piano

- 1. Collezione di opere d'arte delle Terme di Montecatini
- 2. Collezione di opere d'arte delle Terme di Montecatini
- 3. Collezione di opere d'arte delle Terme di Montecatini (sala opere Chini)
- 4. Servizi
- 5. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- 6. Mo.c.a (sala destinata a mostre)

- 7. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- 8. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- 9. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- 10. Terrazza
- Mo.c.a (sala destinata a mostre) 11.
- 12. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- 13. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- Mo.c.a (sala destinata a mostre) 14.
- 15. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- Accesso ai servizi 16.
- 17. Direzione
- 18. Direzione
- Mo.c.a (sala destinata al Mirò) 19.
- 20. Ingresso
- Mo.c.a (sala destinata a mostre) 21.
- 22. Mo.c.a (sala destinata a mostre)
- Mo.c.a (sala destinata ad Annigoni) 23.

Primo sotterraneo

- 1A. Caveau
- 2A. Caveau